

**Domenico Barrilà, *La casa di Henriette*, Sonda, 2019**

Domenico Barrilà psicoterapeuta e analista adleriano, è impegnato nell'attività clinica e nella produzione editoriale di volumi rivolti ad un pubblico di ragazzi e di adulti. Collabora con alcune testate nazionali, dirige due collane da egli stesso ideate ed è supervisore scientifico di progetti pensati per la prevenzione del disagio. Convinto della responsabilità sociale della psicologia, dedica molto del suo tempo ad incontrare persone in conferenze e seminari svolti in Italia e in altri paesi.

**RECENSIONE: (tratta da interviste rilasciate dall'autore)**

La casa di Henriette è un racconto autobiografico e una contemporanea ricostruzione storica della società ottocentesca di Messina, città con una economia ricca e dinamica, multiculturale e aperta alla migrazione. Il racconto si apre in un cimitero, dove il giovane Domenico si imbatte in una sepoltura antica e devastata dall'incuria e dal passare del tempo. Una iscrizione riporta un nome, Henriette e una data, 1883. Da qui parte la ricerca umana emotiva e storica che si snoda a cavallo di due secoli e che ha come protagonisti Domenico e la piccola Henriette. L'adolescente parte dal proprio vissuto e allarga la sua prospettiva, il suo sguardo sul mondo e impara a relativizzare il dolore derivante dalla recente perdita del padre. Il libro è quindi anche un romanzo di formazione, dove l'adolescente Domenico impara e cresce attraverso l'osservazione. Un libro sulla scoperta delle origini, sulla famiglia, sulle migrazioni, un esperimento, dice l'autore, una ribellione alle regole editoriali che piegano il gusto dei lettori verso format ripetitivi.

La scelta della forma del romanzo risponde alla necessità dell'autore di scrivere ciò che sente. Ha utilizzato una geometria nuova rispetto alla forma del saggio per scrivere una teoria diversa dalle precedenti. La scelta di utilizzare una trama che per certi versi assomiglia a quella di un romanzo giallo, deriva dall'intenzione di lasciare al lettore il gusto di scoprire quanto l'autore voleva dire.

Una lettura emotivamente coinvolgente.

La redazione